



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROPRIETARI O  
CONDUTTORI DI TERRENI AGRICOLI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO  
AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI**

*(L.R. 7/95 e ss. mm. ed ll., art. 20)*

**L'Ambito Territoriale di Caccia AN1**

VISTO l'Art. 20 della L.R. 7/95 e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. Regione Marche n. 1599 del 19/11/2012;

VISTA la D.G.R. Regione Marche n. 1047 del 15/07/2013;

VISTA la D.G.R. Regione Marche n. 103 del 15/02/2016;

VISTO il Regolamento CE n. 1048/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO il D. Dir. P.F. Caccia e Pesca Regione Marche n. 514 del 21/10/2019;

**DISPONE**

il presente bando per l'accesso ai contributi stanziati dalla Regione Marche per un importo complessivo pari a € 15.712,97 per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

I contributi saranno concessi con le modalità stabilite dal regime "de minimis", di cui al Regolamento CE 1408/2013 pubblicato sulla GUCE L 352 del 24/12/2013 e ss. mm. ii.

**DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

**1. Finalità**

Il presente bando ha come obiettivo generale la valorizzazione ambientale di territori inclusi all'interno degli Istituti di gestione faunistico-venatoria finalizzati alla protezione/produzione delle specie di selvaggina stanziali (Zone di Ripopolamento e Cattura, Centri Pubblici di Produzione di fauna selvatica allo stato naturale, Aree di Rispetto) e territorio a gestione programmata della caccia di pertinenza dell'A.T.C. AN1, al fine di un auspicabile incremento faunistico.

**2. Soggetti beneficiari dei contributi**

I contributi sono concessi a favore di proprietari e/o conduttori di terreni agricoli ricadenti all'interno dei territori indicati al punto 1. del presente bando.

Ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti sono ritenuti validi i documenti catastali di proprietà aggiornati e/o il regolare contratto di conduzione in corso di validità debitamente registrato. Il richiedente, al momento della sottoscrizione dell'impegno, sarà ritenuto responsabile in solido nei confronti di eventuali comproprietari e considerato conseguentemente unico beneficiario del contributo.

### 3. Tipologie degli interventi ammissibili

Saranno considerati ammissibili all'erogazione del contributo gli interventi realizzati nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

a) **Mantenimento di coltura di sorgo "a perdere"**

La coltura sopraindicata può essere specializzata o in consociazione. Impegno fino al 30 dicembre 2020.

b) **Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie**

Effettuazione dell'aratura o interrimento delle stoppie di cereali dopo il 15 ottobre 2020.

c) **Mantenimento di colture di girasole, mais, miglio, pisello, cece, favino "a perdere"**

Le colture sopraindicate possono essere specializzate o in consociazione. Impegno fino al 30 dicembre 2020.

d) **Mantenimento di altre colture da foraggio e di altre colture a cereali non incluse nei precedenti punti a) e c) "a perdere".**

Le colture sopraindicate possono essere specializzate o in consociazione. Impegno fino al 30 dicembre 2020.

e) **Posticipazione dello sfalcio della vegetazione spontanea delle tare aziendali**

Effettuazione dello sfalcio della vegetazione spontanea delle tare aziendali (margini degli appezzamenti) a dopo il 15 agosto 2020.

f) **Conservazione di superficie ad incolto**

Su tali superfici va eseguito lo sfalcio e la rimozione superficiale del terreno, da effettuarsi, comunque tra il 15 agosto ed il 15 settembre 2020. Impegno fino al 30 dicembre 2020.

Qualora le richieste ammissibili esuberino l'importo complessivo disponibile, sarà posto un limite finanziario massimo di ammissibilità per ogni richiesta pari a € 1.500,00.

Gli appezzamenti interessati agli interventi, ad esclusione della tipologia di cui al precedente punto b), non possono essere interessati a trattamenti con sostanze chimiche né a lavorazioni meccaniche per tutto il periodo di impegno indicato. Pena esclusione dalla possibilità di erogazione del contributo previsto.

### 4. Importi

Per ogni tipologia di intervento saranno assegnati gli importi come sotto specificato:

a) **Mantenimento di coltura di sorgo "a perdere":** € 1.000,00/ettaro

b) **Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie:** € 200,00/ettaro

c) **Mantenimento di colture di girasole, mais, miglio, pisello, cece, favino "a perdere":**

€ 800,00/ettaro

d) **Mantenimento di altre colture da foraggio e di altre colture a cereali non incluse nei precedenti punti a) e c) "a perdere":** € 500,00/ettaro

e) **Posticipazione dello sfalcio della vegetazione spontanea delle tare aziendali:** € 100,00/ettaro

f) **Conservazione di superficie ad incolto:** € 400,00/ettaro

## 5. Presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio dell'Ambito Territoriale di Caccia AN1 – Corso Mazzini 25 – 60011 Arcevia (AN), utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando, compilata in ogni sua parte e completa di tutti gli allegati richiesti **entro le ore 12.00 del giorno martedì 30 giugno 2020.**

I termini del presente bando si considerano aperti per una seconda volta a far tempo dal giorno mercoledì 1 luglio 2020 qualora l'ammontare delle somme relativo alle domande pervenute entro il giorno 30/06/2020 ed ammesse a contributo previa specifica istruttoria non raggiunga l'importo complessivamente disponibile pari a € 15.712,97. Relativamente a tale seconda apertura del bando le domande dovranno comunque essere inoltrate con le medesime modalità e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno sabato 25 luglio 2020.

Qualora la domanda risulti incompleta dei dati e degli allegati richiesti, non si darà luogo all'istruttoria e la domanda stessa si intende tacitamente respinta.

La domanda dovrà essere corredata da:

- a) Planimetria attuale del fondo **su scala 1:25.000**, con evidenziata indicazione della localizzazione dell'intervento;
- b) Planimetria catastale delle particelle interessate alla richiesta e visura catastale delle superfici interessate attestanti il titolo di possesso e la relativa quota di proprietà del richiedente o con documentazione attestante il requisito di conduttore del fondo oggetto della domanda (copia di regolare contratto di conduzione) – *sono esentati dalla presentazione di tale tipologia di documento coloro i quali hanno già depositato lo stesso presso la Segreteria dell'A.T.C. AN1 in occasione di precedenti bandi con medesima finalità -;*
- c) Autodichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2000 quale unico beneficiario e responsabile dell'attuazione della misura richiesta;
- d) Fotocopia sottoscritta in calce di valido documento di riconoscimento;

## 6. Criteri di priorità

- 6.a. Le domande che pervengono entro i termini temporali relativi alla prima apertura del bando sono prioritarie.
- 6.b. Gli interventi della tipologia indicata nel precedente paragrafo 3. con la lettera f) sono comunque gli ultimi nella scala delle priorità di ammissione.
- 6.c. Fatto salvo quanto riportato ai precedenti punti 6.a e 6.b, primo criterio di priorità è riferito all'ubicazione degli appezzamenti interessati agli interventi richiesti secondo il seguente ordine:
  - I. interventi su terreni ricadenti all'interno di Zone di Ripopolamento e Cattura e Centri Pubblici di Riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;
  - II. interventi su terreni ricadenti all'interno di Aree di Rispetto;
  - III. interventi su terreni ricadenti su Territorio a Gestione Programmata della Caccia.
- 6.d. Ulteriore criterio di priorità è basato sull'ubicazione dei territori interessati in riferimento alla pianificazione territoriale definita dall'A.T.C. AN1 circa i Distretti Territoriali Omogenei (D.T.O.) secondo il seguente ordine:
  - I. interventi ricadenti nel D.T.O. n. 1 e nel D.T.O. n. 2;
  - II. interventi ricadenti nel D.T.O. n. 3;
  - III. interventi ricadenti nel D.T.O. n. 4.
- 6.e. Nell'ambito dei precedenti criteri saranno considerati prioritari gli interventi che interessano gli appezzamenti di minor superficie.

- 6.f. Ulteriore livello di priorità è riferito alla tipologia di intervento come descritto al paragrafo 3: sarà data priorità secondo l'ordine di descrizione ovverosia dalla lettera a) alla lettera e).
- 6.g. In casi di ulteriore parità si procederà mediante estrazione a sorte.

Nell'ambito della seconda apertura del bando, qualora non si raggiunga con la prima apertura il limite massimo di spesa prevista, saranno considerati i medesimi criteri di priorità sopra definiti per l'ammissione alla contribuzione.

Le domande, considerate idonee a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, verranno finanziate fino al raggiungimento del limite di spesa di € 14.619,95. L'A.T.C. AN1 si riserva di finanziare con fondi propri eventuali richieste non ammesse a contributo, qualora il Comitato di gestione reputi le medesime di interesse ai fini faunistici.

## **7. Istruttoria e modalità di pagamento**

L'istruttoria amministrativa delle domande da parte dell'A.T.C. AN1 avrà avvio dal giorno 01 luglio 2020 e si concluderà entro la data del 07/07/2020.

Saranno escluse le domande incomplete, inesatte o pervenute fuori termine.

Si procederà successivamente a stilare una graduatoria dei richiedenti da ammettere a contributo secondo il sistema di valutazione e di priorità di cui sopra.

Le domande relative agli interventi di cui al presente bando verranno dichiarate ammissibili da parte del Comitato di Gestione dell'A.T.C. AN1 in base all'interesse delle stesse per il conseguimento degli obiettivi di gestione fissati dall'A.T.C. stesso.

L'A.T.C. si riserva comunque il diritto di valutare la valenza faunistica del tipo di intervento richiesto, escludendo le domande obiettivamente inidonee al miglioramento dell'habitat e l'incremento della fauna selvatica e, pertanto, non in linea con le finalità di base.

L'esito dell'istruttoria delle domande con il relativo accoglimento o non accoglimento della richiesta verrà comunicato al richiedente entro il giorno 11/07/2020 per la prima apertura del bando ed entro il 31/07/2020 per la seconda apertura del bando, **esclusivamente mediante specifica trasmissione via PEC o, in alternativa, via mail all'indirizzo telematico che dovrà necessariamente essere fornito dal richiedente stesso in fase di domanda.**

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione entro 90 giorni dopo la scadenza dell'ultimo termine temporale riferito alla tipologia di intervento a più lungo raggio, comunque previo accertamento da parte di tecnici incaricati dall'A.T.C., previa delibera del Comitato di Gestione dell'A.T.C. di esigibilità del contributo, previa ricezione da parte della regione Marche dei Codici COR, nonché previa consegna da parte del beneficiario della specifica dichiarazione di non superamento del massimale previsto per i contributi in regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1408/2013.

Non si provvederà alla liquidazione delle richieste per eventuali danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole avanzate ai sensi dell'art. 34 della L.R. 7/95, nei terreni oggetto di contributo.

Relativamente alla concessione dei contributi in base al regime "de minimis", si specifica che:

- l'aiuto verrà riconosciuto, in base alla superficie destinata alla tipologia oggetto di finanziamento, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1408/2013, pubblicato sulla GUCE L 352 del 24.12.2013, precisando che il Regolamento si applica fino al 31 dicembre 2020.

Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 15.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il richiedente dovrà rilasciare apposita dichiarazione per l'accertamento del non superamento del limite previsto dal richiamato Reg. CE 1408/2013.

Tale periodo viene considerato in modo retroattivo dalla data dell'ultima eventuale concessione di un aiuto in regime de minimis (*benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica*). Vanno quindi dichiarate le concessioni e le erogazioni percepite nei due esercizi finanziari precedenti.

I richiedenti ai quali, nei tre anni precedenti, ai sensi di altre normative, fosse già stato assegnato un contributo pubblico in regime di "de minimis", senza aver ancora raggiunto il tetto massimo dei 15.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari, potranno presentare nuova istanza di finanziamento per il valore residuale, purché la stessa, naturalmente, non riguardi spese già rendicontate.

## **8. Esclusioni**

Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione al programma comporterà l'esclusione dal contributo. Qualora i controlli in fase istruttoria evidenzino una differenza superiore al 10% tra la superficie per la quale è stato richiesto il finanziamento e quella effettivamente accertata, non verrà concesso alcun contributo e la domanda sarà considerata decaduta.

Il beneficiario, inoltre, decadrà totalmente dal contributo nei seguenti casi:

- a) ove si accerti la mancanza dei requisiti dell'area compresa nel progetto;
- b) qualora non mantenga l'intervento per il periodo previsto dal presente programma.

I beneficiari del presente bando non possono in nessun caso effettuare richieste di risarcimento danni da fauna selvatica relativamente ai fondi interessati dal contributo.

La decadenza totale o parziale comporta l'obbligo a carico del beneficiario di restituire gli importi eventualmente già percepiti in relazione alle superfici decadute. In tutti i casi le somme indebitamente percepite dovranno essere recuperate maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto in vigore nel periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di recupero. Si richiamano comunque le norme di legge applicabili, in particolare nel caso di dichiarazioni non veritiere.

§ § §

*Arcevia, li 23.05.2020*

**IL PRESIDENTE**  
**Sauro Medici**